

Data Stampa 3960 - Data Stampa 3960

IL CASO

Data Stampa 3960 - Data Stampa 3960

Quando la cultura crea ricchezza Cuneo si scopre meglio di Mantova



Si è tenuto ieri il 4° focus Cultura e creatività organizzato dalla **Camera di Commercio** di Cuneo. L'analisi ha riguardato tre dimensioni: valore aggiunto, occupazione e imprese. - PAGINA 32

Secondo i dati del quarto focus dalla **Camera di Commercio** tra 2021 e 25 le imprese creative sono cresciute del 10 per cento. La Granda in evidenza anche per il numero di biblioteche sul territorio che supera ampiamente la media nazionale e regionale.

Se la cultura crea ricchezza e posti di lavoro Per valore aggiunto Cuneo supera Mantova

IL RETROSCENA

ANTONIO FERRERO
CUNEO

«La cultura cuneese mostra una dinamica vivace: tra il 2021 e il 2025 le imprese culturali e creative crescono del 10,1% e il valore aggiunto dell'intero sistema aumenta del 34,8% a prezzi correnti, raggiungendo oltre 811 milioni di euro. La sfida per i prossimi anni è consolidare questa crescita e rafforzare il peso della cultura nell'economia provinciale, ancora inferiore alla media nazionale». Alessandro Rinaldi, vicedirettore generale del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, ha introdotto con un elogio della vitalità della nostra provincia il quarto focus «Cultura e creatività» organizzato dalla **Camera di Commercio** di Cuneo e presentato ieri pomeriggio.

L'analisi ha riguardato tre dimensioni: valore aggiunto, occupazione e imprese. E i risultati hanno ampiamente smentito il luogo comune che vuole Cuneo un centro povero di offerta culturale. La ricerca dimostra che se c'è l'offerta, la risposta della cittadinanza è sempre decisamente incoraggiante, che si tratti di cinema, teatro, musica, conferenze o libri. Come ha evidenziato il presidente della **Camera di Commercio** Luca Crosetto, «Emerge chiaramente dai dati che la cultura non è soltanto un presidio di identità e conoscenza, ma rappresenta un vero e proprio motore di sviluppo economico, capace di generare occupazione, innovazione diffusa e valore aggiunto per l'intera filiera produttiva cuneese».

La cultura produce posti di lavoro e aumento di ricchezza, oltre a un arricchimento per le persone: quanto a valore economico del settore, in Piemonte Cuneo è stabilmen-

te al secondo posto (dietro all'inarrivabile Torino, prima per patrimonio e dimensioni). In particolare, Cuneo si segnala per il numero di biblioteche sul territorio che supera, nel rapporto con la popolazione residente, ampiamente la media nazionale e regionale. In questa prospettiva, la nascita del nuovo polo culturale «Esseci» sembra offrire una buona garanzia per consentire alla nostra provincia di confermare, anche in futuro, un ruolo da protagonista. È quanto auspica Alessandro Rinaldi: «Competenze e qualità del lavoro, insieme alla rete delle biblioteche, al



nuovo polo culturale Esseci e alle iniziative del territorio, possono sostenere questo percorso e ampliare la partecipazione. Valutarne i benefici per le persone e le comunità aiuterà a orientare le scelte».

Caratteristica peculiare di questo focus è il confronto con una provincia italiana che presenti caratteristiche simili alla nostra: dopo Trento e Pordenone, quest'anno si è scelta Mantova, secondo il valore aggiunto delle undici branche di attività economica misurato da Istat, la provincia con la struttura più simile a Cuneo su tutto il territorio nazionale. Tra gli undici ambiti di confronto, nelle «Attività artistiche» la somiglianza è evidente: la percentuale del valore aggiunto è del 2,49 per Cuneo e del 2,44 per Mantova. L'aspetto più rilevante di questo confronto è che i

due Comuni capoluogo di provincia sono compresi fra quelli a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica. Ma a differenza di Mantova, che all'interno del suo territorio ha pochi altri comuni a vocazione culturale e tra questi non certamente quelli più popolosi, Cuneo può annoverare sotto l'etichetta di comuni culturali anche Alba, Bra, Mondovì e Saluzzo, il che significa una presenza di popolazione in comuni culturali in provincia di Cuneo decisamente più consistente rispetto a quella della provincia di Mantova.

La tavola rotonda conclusiva ha ribadito lo stretto rapporto tra cultura, impresa e società. L'assessora alla Cultura di Cuneo Cristina Clerico lo ha sottolineato confermando che la sfida del polo Esseci è «Tenere insieme eco-

nomia, società e crescita», così come Michela Zin, direttore Fondazione Pordenonelegge, ha affermato con convinzione che «L'impresa genera cultura e la cultura genera impresa». La sintesi conclusiva l'ha offerta l'onorevole Luigi Bobba (Presidente Terzjus e Comitato Global Inclusion) che ha insistito sulla svolta concettuale degli ultimi anni, in cui «Nel mondo culturale, alla dimensione relazionale e formativa, si è affiancata quella economica. Le iniziative legate alla cultura non sono più solo un fenomeno di belle esperienze ma un'opportunità di crescita economica e di creazione di posti di lavoro». Paiono definitivamente tramontati i due stantii stereotipi secondo i quali con la cultura non si mangia e il Cuneese sia povero di offerte culturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il polo culturale «Esseci» appena inaugurato a Cuneo: il progetto di Isolaarchitetti ha portato la nuova biblioteca nell'ex ospedale S. Croce



Il Focus Cultura ieri in [Camera di commercio](#) a Cuneo FRANCESCO DOGLIO